
Presidenza: Italia**653^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 27 luglio 2011Inizio: ore 11.05
Fine: ore 12.152. Presidenza: Ambasciatore G. Tonini

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, il Foro di cooperazione per la sicurezza ha osservato un minuto di silenzio per onorare le vittime dell'attentato di Oslo e dell'isola di Utoya in Norvegia. La Presidenza, Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Serbia; si allinea inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/131/11), Islanda e Stati Uniti d'America hanno espresso il loro cordoglio alla Norvegia. La Norvegia ha ringraziato per le espressioni di cordoglio e di solidarietà.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Pubblicazione da parte del Regno Unito della Strategia estera per il rafforzamento della stabilità:* Regno Unito (Annex 1)
- (b) *L'approccio della Federazione Russa sull'aggiornamento del Capitolo III del Documento di Vienna:* Federazione Russa (Annex 2), Belarus, Paesi Bassi

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE VIENNA DOCUMENT PLUS
EMENDAMENTI E AGGIUNTE AI
PARAGRAFI 98 E 127 DEL CAPITOLO IX
"OSSERVANZA E VERIFICA"

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.7/11 (FSC.DEC/7/11) relativa alla decisione Vienna Document plus su emendamenti e aggiunte ai paragrafi 98 e 127 del Capitolo IX “Osservanza e Verifica”, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell’ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Tabella di marcia per l’attuazione della Risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in Belarus:* Belarus
- (b) *Proposta della Svezia di tenere una riunione per il riesame dell’applicazione del Piano di azione sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DEL/109/11 Restr.):* Federazione Russa, Svezia
- (c) *Annuncio della distribuzione di un rapporto sulla visita di valutazione in Bosnia-Erzegovina dal 20 al 24 giugno 2011, e sulla prossima visita di valutazione in Serbia, da tenersi dal 12 al 15 settembre 2011:* Coordinatore dell’FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e alle scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)
- (d) *Questioni protocollari:* Paesi Bassi, Turchia, Grecia, Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Spagna, Lettonia, Islanda

Punto 4 dell’ordine del giorno: DICHIAZIONE DI CHIUSURA
DEL PRESIDENTE DELL’FSC,
S.E. AMBASCIATORE GIULIO TONINI

Presidenza (FSC.DEL/133/11), Kazakistan, Federazione Russa, Lituania,
Islanda

4. Prossima seduta:

mercoledì 7 settembre 2011, Neuer Saal

653^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.659, punto 1(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Signor Presidente,

sono lieto di annunciare che il 19 luglio 2011 il Governo del Regno Unito ha pubblicato la sua Strategia estera per il rafforzamento della stabilità (Building Stability Overseas Strategy), in cui si espone brevemente come il Regno Unito intende promuovere la stabilità e la prosperità nei paesi e nelle regioni in cui sono in gioco i suoi interessi.

La Strategia estera per il rafforzamento della stabilità (BSOS) è stata elaborata dal Ministero degli affari esteri e del Commonwealth (FCO), dal Dipartimento per lo sviluppo internazionale (DFID) e dal Ministero della Difesa (MOD). Essa stabilisce il modo in cui il Regno Unito può migliorare la propria sicurezza e prosperità individuando, prevenendo e ponendo termine a instabilità e conflitti all'estero avvalendosi a tal fine dei suoi strumenti diplomatici, di sviluppo, militari e di sicurezza, e basandosi sull'esperienza, le relazioni, la reputazione e i valori peculiari di cui dispone il Regno Unito.

Essa si basa sulla Strategia di sicurezza nazionale, che individuava nella creazione di un mondo stabile l'obiettivo centrale del Governo, e sul Riesame della difesa e della sicurezza strategica, che si impegnava ad affrontare alla fonte le minacce alla nostra sicurezza nazionale.

Signor Presidente,

la Strategia si basa su tre capisaldi che si sostengono reciprocamente: il Preallarme, la Prevenzione e la risposta rapide a situazioni di crisi e l'Investimento nella prevenzione a monte.

Sarà creato un sistema di preallarme che consentirà di meglio localizzare i rischi elevati di conflitto e di instabilità. Il sistema si avvarrà di analisi esistenti che attingono a ogni tipo di fonte e coinvolgerà esperti esterni al fine di avere una visione generale dei paesi a rischio di crisi politiche, economiche e di sicurezza che potrebbero scatenare violenze.

La Prevenzione e la risposta rapide assicureranno un rafforzamento del vantaggio comparativo in termini di rapidità e flessibilità attraverso gli adeguati meccanismi di finanziamento e le capacità per sostenere una risposta immediata. In seno al Gruppo per la

prevenzione del Governo sarà creato un Servizio di pronto intervento dotato di 20 milioni di sterline che consentirà di reagire più rapidamente ad allarmi e opportunità. E la creazione di Gruppi di risposta per la stabilizzazione, il primo dei quali è appena ritornato dalla Libia, accrescerà la nostra capacità di reagire a emergenze basandoci su informazioni in tempo reale.

La prevenzione a monte consiste nell'intervenire sulle cause profonde dell'instabilità prima che sfoci in una crisi, evitando gli enormi costi umani e finanziari di un conflitto. Si tratta di individuare le modalità e i tempi di intervento con la massima possibilità di successo e il Regno Unito sta integrando iniziative diplomatiche con attività di sviluppo e l'impegno nell'ambito della difesa al fine di giungere a una migliore valutazione. Un nuovo approccio trasversale alla valutazione strategica dei conflitti a livello governativo riunirà analisi politiche, economiche, sociali e in materia di sicurezza al fine di giungere a un vero approccio congiunto e tali valutazioni serviranno allo sviluppo di strategie integrate per paesi e regioni chiave.

Il testo integrale della BSOS è accessibile online alla seguente pagina:
<http://www.fco.gov.uk/resources/en/pdf/publications/annual-reports/bsos-july-11> .

Signor Presidente,

chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/659

27 July 2011

Annex 2

ITALIAN

Original: RUSSIAN

653^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.659, punto 1(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

la Federazione Russa rivolge particolare attenzione al miglioramento del meccanismo previsto dal Capitolo III "Riduzione dei rischi" del Documento di Vienna 1999. A tale riguardo, abbiamo recentemente distribuito una proposta di un progetto di decisione VD Plus su tale questione (FSC.DEL/127/11 del 21 luglio 2011).

Abbiamo preso attentamente in esame la proposta della Delegazione dei Paesi Bassi relativa all'effettuazione di ispezioni OSCE volte a ottenere chiarimenti di situazioni legate ad attività militari che destano preoccupazione (FSC-AIAM.JOUR/14 dell'1 e 2 marzo 2011, Annesso 1). Riteniamo che diverse sue disposizioni siano interessanti e abbiamo cercato di tenerle in considerazione nella stesura del nostro progetto di decisione.

In particolare, concordiamo che la decisione sullo svolgimento di un'ispezione speciale debba essere presa nel caso in cui l'applicazione del meccanismo previsto dai paragrafi 16-16.1.4 del Capitolo III non soddisfi lo Stato richiedente e non abbia dissipato la preoccupazione. Motivo di tale preoccupazione, a nostro avviso, dovrebbe considerarsi ogni attività insolita e non programmata delle forze militari degli Stati partecipanti fuori dalle loro normali sedi stanziali del tempo di pace che sia militarmente significativa e che dia motivo di credere che siano in corso preparativi per operazioni militari offensive.

Concordiamo anche col fatto che il Presidente in esercizio potrebbe organizzare lo svolgimento di un'ispezione di questo tipo, ma riteniamo che tutte le sue azioni dovrebbero basarsi su un mandato chiaramente formulato dal Foro a riguardo. È il Foro che dovrebbe avviare lo svolgimento di ispezioni speciali, il che risponderebbe sia al suo mandato che al principio del consenso. Oltre a ciò, il Foro dovrebbe anche avere l'ultima parola nell'approvazione delle candidature degli ispettori e degli interpreti dell'elenco delle persone proposte dal Presidente in esercizio.

È particolarmente importante definire chiaramente il contenuto della richiesta di effettuazione di un'ispezione e dei suoi obiettivi – la raccolta di informazioni concrete per un esame da parte del Consiglio permanente e del Foro della situazione creatasi, compresa la verifica dei motivi di preoccupazione dichiarati e le spiegazioni fornite dallo Stato che

risponde conformemente ai punti 16.1.2 e 16.1.3. In tale contesto, riteniamo che al fine di assicurare l'obiettività qualunque ispettore dovrebbe avere il diritto di allegare al rapporto finale le sue valutazioni personali, qualora esse divergano da quelle contenute nel rapporto. Riteniamo altresì che il termine per l'esame del rapporto finale alla seduta congiunta del Consiglio permanente e del Foro potrebbero essere più stretto di quello proposto dai nostri esimi colleghi olandesi.

Crediamo sia importante che le ispezioni proposte non siano di pregiudizio per le disposizioni del Capitolo III riguardanti l'organizzazione di visite su base volontaria per dissipare le preoccupazioni relative ad attività militari.

Riteniamo che un'ulteriore discussione consentirà di esaminare più attentamente eventuali modalità organizzative per lo svolgimento di ispezioni di questo tipo, incluse le questioni riguardanti una ragionevole procedura di pagamento/rimborso delle spese, e anche di avvicinare significativamente l'approccio degli Stati partecipanti al miglioramento delle disposizioni del Capitolo III e di integrare i pertinenti emendamenti e aggiunte nella nuova versione del Documento di Vienna.

653^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.659, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.7/11
VIENNA DOCUMENT PLUS
EMENDAMENTI E AGGIUNTE AI PARAGRAFI 98 E 127 DEL
CAPITOLO IX "OSSERVANZA E VERIFICA"**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

guidato dalla Decisione N.1/10 dell'FSC che istituisce una procedura per l'integrazione di pertinenti decisioni dell'FSC nel Documento di Vienna e dalla Decisione N.7/10 dell'FSC sui negoziati relativi al Documento di Vienna 1999,

adottando il testo del Documento di Vienna 1999 quale base per emendamenti e aggiunte,

decide di emendare i paragrafi 98 e 127 del Capitolo IX "Osservanza e Verifica" nel modo seguente:

(98) Gli ispettori avranno il diritto di richiedere e ricevere in tempi concordati rapporti informativi da rappresentanti militari dello Stato ispezionato (aggiungere: **e di altri Stati partecipanti le cui formazioni e unità militari siano dislocate nell'area specificata**). Su richiesta degli ispettori, tali rapporti informativi saranno tenuti dai comandanti delle formazioni o unità nell'area specificata. Saranno tenute in considerazione proposte dello Stato ispezionato per quanto concerne i rapporti informativi.

(aggiungere: **I rapporti informativi presentati dal rappresentante dello Stato ispezionato e di altri Stati partecipanti le cui formazioni e unità militari siano dislocate nell'area specificata e da comandanti o comandanti ad interim delle formazioni o unità militari dislocate nell'area specificata, potranno includere, tra l'altro, le seguenti informazioni:**

(98.1) **Rapporto informativo generale sulle formazioni o unità dislocate nell'area specificata:**

(98.1.1) **Rappresentazione e descrizione dell'area specificata;**

- (98.1.2) **Designazione ufficiale delle formazioni o unità militari;**
- (98.1.3) **Sede stanziata del tempo di pace del comando delle formazioni e unità militari con indicazione delle esatte coordinate geografiche;**
- (98.1.4) **Livelli di subordinazione delle formazioni o unità militari dichiarate;**
- (98.1.5) **Forza organica autorizzata del tempo di pace e quantitativo di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento (per categorie);**
- (98.1.6) **Informazioni su aree di addestramento e poligoni di tiro principali dislocati nell'area specificata;**
- (98.1.7) **Attività corrente delle formazioni o unità militari.**
- In caso di attività militare corrente, informazioni in merito a:**
- (98.1.7.1) **Designazione dell'attività;**
- (98.1.7.2) **Designazione ufficiale delle formazioni o unità militari che partecipano all'attività militare;**
- (98.1.7.3) **Forza organica complessiva e quantitativo di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento (per categorie) che partecipano all'attività;**
- (98.1.7.4) **Luogo dove si svolge l'attività.**
- (98.1.7.5) **Fase attuale dell'attività;**
- (98.1.7.6) **Quadro temporale previsto dell'attività militare;**
- (98.1.8) **Qualsiasi altra informazione pertinente, fornita su base volontaria;**
- (98.2) **Rapporti informativi di comandanti o comandanti ad interim di formazioni o unità militari dislocate nell'area specificata, se richiesto conformemente al paragrafo 98:**
- (98.2.1) **Designazione ufficiale della formazione o unità militare;**
- (98.2.2) **Sede stanziata del tempo di pace del comando delle formazioni o unità militari con indicazione delle esatte coordinate geografiche;**
- (98.2.3) **Livelli di subordinazione delle formazioni o unità militari dichiarate;**
- (98.2.4) **Forza organica autorizzata del tempo di pace e quantitativo di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento (per categorie) della formazione o unità militare;**

(98.2.5) Informazioni su aree di addestramento e poligoni di tiro dislocati nell'area specificata e appartenenti alla formazione o all'unità;

(98.2.6) Attività corrente della formazione o unità.

In caso di attività militare corrente, informazioni in merito a:

(98.2.6.1) La designazione dell'attività della formazione o unità;

(98.2.6.2) Forza organica complessiva e quantitativo di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento (per categorie) che partecipano all'attività, appartenenti alla formazione o all'unità;

(98.2.6.3) Luogo dove si svolge l'attività;

(98.1.6.4) Fase attuale dell'attività;

(98.2.6.6) Quadro temporale previsto dell'attività militare;

(98.2.7) Qualsiasi altra informazione pertinente, fornita su base volontaria.)

* * * * *

(127) La visita inizierà con una riunione informativa tenuta dall'ufficiale che comanda la formazione o l'unità, o da un suo sostituto, presso il comando della formazione o dell'unità, e riguarderà il personale nonché i principali sistemi d'arma e di equipaggiamento riportati in base al paragrafo (aggiungere: **Il rapporto informativo potrà includere anche, tra l'altro, le seguenti informazioni:**

(+127.1¹) Designazione ufficiale della formazione o unità militare;

(+127.2) Sede stanziale del tempo di pace del comando della formazione o unità militare con indicazione delle esatte coordinate geografiche;

(+127.3) Livelli di subordinazione;

(+127.4) Poligoni di tiro e aree di addestramento;

(+127.5) Forza organica autorizzata del tempo di pace dichiarata e attuale ;

(+127.6) Quantitativo totale dei principali sistemi d'arma e di equipaggiamento dichiarati (per categorie) soggetti alle disposizioni del Documento di Vienna 1999;

1 “+127.1–+127.10” significa che sono state aggiunte nuove lettere. Dato che 127.1 e 127.2 esistono già nell'attuale testo del VD 99, il paragrafo assumerà una versione definitiva dopo la rinumerozione dell'intero paragrafo.

- (+127.7) Quantitativo totale dei principali sistemi d'arma e di equipaggiamento attuali (per categorie) soggetti alle disposizioni del Documento di Vienna 1999;**
- (+127.8) Ulteriori informazioni di carattere generale, come appropriato, relative alle differenze nella forza organica e nel quantitativo di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento (per categorie);**
- (+127.9) Attività corrente della formazione o unità;**
- (+127.10) Programma proposto per la valutazione.)**